



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO B. COLLEONI - URGNANO

Via dei Bersaglieri, 68 – 24059 URGNANO (BG) - Tel 035 892096

Codice Fiscale: 95200700169 - Codice Meccanografico BGIC8AA007

E-mail bgic8aa007@istruzione.it - bgic8aa007@pec.istruzione.it

www.icurgnano.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSO che la scuola non è un'istituzione "punitiva", ma un ambiente accogliente, dove tutti devono poter star bene ed apprendere in maniera serena, è indispensabile prevedere che in alcuni casi possano rendersi necessari dei provvedimenti disciplinari che vogliono essere un aiuto al rispetto delle regole della convivenza, alla costruzione di un'autoregolazione e perciò anche un supporto alla formazione della persona per favorire un corretto senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico, nonché di rispetto dei ruoli nelle varie relazioni.

VISTO lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ([DPR n.249/98](#) e modifiche apportate dal [DPR n.235 del 21 novembre 2007](#));

VISTO il [DPR 8 agosto 2025, n. 134](#), "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (GU n. 233 del 25-09-2025);

VISTE le [Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado](#);

VISTA l'[E-policy per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo dell'IC di Ugnano](#);

VISTE le [Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - A.S.2024-2025](#).

Il presente Regolamento disciplina e regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel PTOF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo conoscenze e competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma il suo scopo è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità e in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo-cyberbullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto

della persona umana, si è inteso con il presente Regolamento di Disciplina introdurre un dispositivo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con la dovuta severità sanzionatoria e agli studenti e studentesse di avere piena consapevolezza dei loro diritti, doveri e sanzioni riparatorie nelle quali possono eventualmente incorrere nel caso di mancato rispetto delle norme della scuola che frequentano.

Le sanzioni saranno commisurate non solo al danno, ma anche all'età del soggetto e faranno riferimento all'essenza del PATTO FORMATIVO: la condivisione dei comportamenti sociali finalizzati allo "*Star bene insieme*". Al tal proposito si potrà prevedere un supporto psicologico e/o pedagogico attraverso lo sportello attivato presso l'istituto comprensivo, per un intervento sinergico di sostegno alla consapevolezza.

1. DIRITTI DI STUDENTI E STUDENTESSE

Ogni alunno e alunna ha il diritto di essere accettato e rispettato nella propria individualità; le differenze di stili relazionali e cognitivi, di genere, di cultura e di etnia costituiscono delle potenzialità che vanno adeguatamente considerate e valorizzate a livello educativo. Coloro che presentano problemi (con disabilità, DSA, BES) devono essere aiutati mediante apposite strategie e interventi individualizzati, in modo che possano sviluppare al massimo le proprie potenzialità, sia da un punto di vista cognitivo che socio-affettivo. In particolare, ogni studente ha diritto:

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- alla trasparenza didattica, ovvero è necessario che i docenti esplicitino le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione che comunque devono consentire agli alunni di individuare i propri punti di forza e di debolezza (autovalutazione) e di attivare processi autonomi di miglioramento.
- ad accedere al Regolamento di Istituto nella sua forma integrale, attraverso consultazione online sul sito della scuola, e hanno altresì il diritto di conoscere in particolare le norme del presente Regolamento di Disciplina, opportunamente presentate dal personale docente all'inizio di ogni anno scolastico.

2. DOVERI DI STUDENTI E STUDENTESSE

Ogni alunno e ogni alunna ha il dovere di corrispondere alle proposte educative della scuola con impegno costante e disponibilità; ha il dovere di rispettare le norme che regolano la vita scolastica e in generale il vivere civile; ha il dovere di rispettare i compagni, gli insegnanti, il personale tutto della scuola e comunque chi nella scuola e nei servizi ad essa collegati espliciti funzioni educative e/o di assistenza anche a carattere temporaneo. In particolare, è tenuto a rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.

Art. 1: Frequenza scolastica

La frequenza scolastica è obbligatoria, pertanto, al fine di poter compiere un percorso formativo regolare e proficuo, ogni alunno è tenuto ad evitare assenze che non siano strettamente necessarie. Gli alunni, dopo un'eventuale assenza, si devono presentare a scuola muniti di giustificazione scritta sull'apposito libretto di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, presentandolo al docente di classe in servizio alla prima ora.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di inizio delle lezioni, facendo ingresso nell'edificio scolastico al suono della campanella. Il ritardo sarà tollerato solo se occasionale e di modesta entità. La scuola si

riserva la facoltà di chiederne giustificazione. In caso di ritardo reiterato la scuola provvede ad informare la famiglia.

L'alunno che eccezionalmente e per motivate ragioni entri a scuola in orario diverso da quello di inizio lezioni, deve essere accompagnato da un genitore o da un adulto autorizzato precedentemente e in forma scritta dai genitori stessi oppure entra autonomamente, ma provvisto di giustificazione scritta dai genitori o da chi ne fa le veci. L'alunno in ritardo, privo di giustificazione, entra e porta giustificazione il giorno successivo.

Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola.

Nel caso in cui i genitori vogliano un'uscita anticipata del proprio figlio, devono ritirarlo personalmente o farlo ritirare da un adulto da loro autorizzato precedentemente e in forma scritta. Non è consentita l'uscita solo su richiesta telefonica.

In ogni caso di uscita anticipata è necessario che il genitore (o l'adulto delegato) rilasci una dichiarazione scritta su un apposito modello predisposto dalla scuola, in modo che risulti chiara la cessazione di responsabilità da parte degli insegnanti a partire dal momento del ritiro.

In caso di grave indisposizione, sarà avvertita per telefono la famiglia perché provveda a riportare il proprio figlio a casa.

Art. 2: Sicurezza generale ed individuale

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento che garantisca la propria e altrui incolumità. Gli alunni devono inoltre osservare le procedure e i comportamenti stabiliti nel Piano di evacuazione, in presenza di un'emergenza o di esercitazioni, e deve segnalare immediatamente cause di pericolo rilevate.

Art. 3: Edificio scolastico, arredi, suppellettili e strumentazione didattica

L'edificio scolastico, gli arredi, le suppellettili e la strumentazione didattica sono un patrimonio dell'intera comunità scolastica che deve poterne disporre a lungo e nelle condizioni più idonee. Pertanto l'alunno ha il dovere di averne cura e farne un uso corretto e responsabile.

Ciascun alunno è personalmente responsabile di eventuali danni arrecati e deve corrispondere il risarcimento, nelle forme previste dal Regolamento di Disciplina (Sanzioni). Laddove non sia possibile identificare il responsabile del danno, la scuola individua di volta in volta le modalità più idonee per la riparazione del danno stesso. Gli alunni sono tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante presente nel locale in cui stanno svolgendo l'attività didattica eventuali danni e rotture rilevati al fine di evitare di esserne considerati responsabili.

Art. 4: Materiale scolastico

Gli alunni devono abituarsi a portare a scuola solo il materiale quotidianamente necessario allo svolgimento delle attività programmate, evitando quanto non utilizzato. Gli insegnanti forniscono indicazioni in merito agli studenti e alla famiglia affinché possa collaborare nella presa di coscienza dell'alunno rispetto al materiale scolastico da portare.

L'alunno deve avere sempre nella propria cartella il diario e, se previsto, il libretto, poiché necessari per annotare compiti e comunicazioni ufficiali scuola-famiglia e viceversa.

Art. 5: Norme generali di comportamento

Nella scuola l'alunno è tenuto ad osservare un comportamento corretto, all'insegna del rispetto reciproco. Rispettando perciò i compagni, gli insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola.

Non è consentito portare a scuola il cellulare o altri supporti dispositivi elettronici personali connessi allo smartphone (auricolari, smartwatch, ecc). In caso di inadempienza, il docente ritira all'alunno il dispositivo, che sarà restituito al genitore, ed applica le disposizioni stabilite dal capitolo delle sanzioni.

Gli alunni sono invitati inoltre a non portare a scuola denaro (salvo indicazione specifica della scuola) ed oggetti di valore, in quanto la scuola declina ogni responsabilità circa eventuali furti o danneggiamenti. Tutti gli alunni sono invitati a recarsi a scuola puliti e ordinati nella persona e nell'abbigliamento. In particolare, l'abbigliamento deve essere decoroso.

Art. 6: Uscite didattiche e visite d'istruzione

Uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione, giochi studenteschi, sono una preziosa occasione di arricchimento culturale e sociale e devono poter essere vissute dai partecipanti, siano essi alunni o accompagnatori, con serenità e in sicurezza, grazie alla collaborazione di tutti.

Art. 7: Infortuni

Per gli infortuni occorsi durante qualsiasi attività scolastica (lezioni, lavori pratici, visite e viaggi di istruzione, giochi sportivi studenteschi, gare, uscite didattiche ecc.) l'alunno deve rivolgersi al docente in servizio al momento dell'infortunio.

Art. 8: Mensa

Il pranzo, per gli alunni che usufruiscono del servizio mensa, è parte integrante della giornata scolastica e costituisce un importante momento educativo. Gli alunni durante il consumo dei pasti devono mantenere un comportamento corretto e responsabile, Gli insegnanti segnaleranno ai genitori comportamenti non adeguati tenuti dagli alunni, tramite il diario o di persona, anche quando segnalati dagli assistenti al servizio di refezione scolastica.

3. REGOLAMENTO PER LA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA

Art. 1: Ambito di applicazione

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati al capitolo 2 del presente regolamento sono sottoposti a provvedimenti disciplinari, il cui scopo assume finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al recupero degli alunni attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Il regolamento d'istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 2: Patto educativo di corresponsabilità

È richiesta ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia. L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa la scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia

virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

4. SANZIONI

4.1. NON OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE (puntualità e regolarità di frequenza; assenze non giustificate, circolari non firmate)

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	RIPARAZIONE DEL DANNO
assenze e ritardi reiterati e/o non giustificati	Richiamo verbale Segnalazione sul diario (primaria) o sul RE (secondaria) Lettera di richiamo ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente	Docente Docente Coordinatore e DS	Compito con valenza educativa assegnato dal docente
assenze o ritardi reiterati e non giustificabili	Convocazione dei genitori da parte del DS	Coordinatore e DS	
Firme falsificate in documenti ufficiali o in avvisi relativi alla comunicazione scuola-famiglia	Comunicazione telefonica ai genitori Convocazione dei genitori da parte del DS	Docente Coordinatore e DS	Compito con valenza educativa assegnato dal docente.
mancata consegna delle ricevute delle circolari / avvisi scuola-famiglia	Richiamo verbale Segnalazione sul diario o sul RE Comunicazione telefonica ai genitori	Docente Docente Coordinatore	
Ritardo ingiustificato per tre volte nella restituzione delle verifiche	Richiamo verbale Segnalazione sul diario o sul RE Sospensione della consegna delle verifiche da parte del docente	Docente Docente Docente	
Smarrimento delle verifiche	Sospensione della consegna delle verifiche da parte del docente e compilazione del modulo smarrimento sostitutivo	Docente	

4.2. MANCANZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI (compiti non svolti, materiale scolastico mancante)

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	PROVVEDIMENTI O DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	RIPARAZIONE DEL DANNO
Compiti non eseguiti	Richiamo verbale Segnalazione sul diario o sul RE Convocazione dei genitori da parte del Docente	Docente Docente Docente	Compito da recuperare nei momenti liberi a scuola e/o compito aggiuntivo assegnato dal docente
Materiale scolastico mancante	Richiamo verbale Segnalazione sul diario o sul RE Convocazione dei genitori da parte del Docente	Docente Docente Docente	Compito con valenza educativa assegnato dal docente

4.3. POSSESSO E/O USO DI MATERIALE NON ATTINENTE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA (giochi, cellulari, sigarette, oggetti pericolosi)

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	SOGGETTI E ORGANI COMPETENTI	RIPARAZIONE DEL DANNO
Uso di materiale estraneo all'attività didattica e non richiesto	Richiamo verbale Ritiro del materiale e successiva riconsegna da parte del docente all'alunno o al genitore Segnalazione sul diario o sul RE	Docente Docente	
Uso non consentito del cellulare e altri dispositivi elettronici (es. smart watch) personali durante il tempo scuola	Segnalazione sul RE e ritiro del materiale e successiva riconsegna da parte del docente al genitore	Docente	
Effettuazione di foto e video tramite uso del cellulare e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e di mensa.	Segnalazione sul RE e ritiro del materiale e successiva riconsegna da parte del docente al genitore Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni (nel caso di intenzionale violazione della dignità e della privacy della persona)	Docente Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Il Consiglio di Classe valuterà la gravità dell'infrazione e procederà all'individuazione delle misure riparatorie: attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art. 4 comma 8 bis).

Diffondere immagini o registrazioni relative a compagni e personale scolastico violando la dignità e la privacy delle persone interessate	Segnalazione sul RE richiesta di spegnimento del dispositivo da riporre nello zaino o altro Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Docente Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Il Consiglio di Classe valuterà la gravità dell'infrazione e procederà all'individuazione delle misure riparatorie: attività di cittadinanza attiva e solidale presso la scuola a favore della comunità scolastica (art. 4 comma 8 ter)
Possesso di sigarette (anche elettroniche) nei locali della scuola	Segnalazione sul RE e ritiro del materiale Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente	Docente	
Uso di sigarette (anche elettroniche) nei locali della scuola	Segnalazione sul RE Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente Sanzione pecuniaria (Legge 3/2003 art.51)	Docente Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Compito con valenza educativa assegnato dal docente*
Possesso e/o uso di oggetti pericolosi	Segnalazione sul RE Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Docente/Coordinatore e Dirigente Scolastico Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Compito con valenza educativa assegnato dal docente: attività di cittadinanza attiva e solidale presso la scuola a favore della comunità scolastica (art. 4 comma 8 ter e quater)

4.4. COMPORTAMENTI NON RISPETTOSI NEI CONFRONTI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI (abbigliamento non consono al contesto scolastico, offese verbali, gestuali, danneggiamento e/o appropriazione di materiale altrui, violazione della privacy)

Abbigliamento non consono al contesto scolastico	Richiamo verbale Segnalazione sul diario o sul RE	Docente	
Mancanza di rispetto nei confronti di compagni e personale scolastico: atteggiamenti provocatori, offese verbali, gestuali	Richiamo verbale Segnalazione sul diario o sul RE	Docente	
Danneggiare e/o sottrarre beni personali	Segnalazione sul RE Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente	Docente Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Restituzione o risarcimento Compito con valenza educativa. Il docente valuterà la gravità dell'azione e procederà all'individuazione di un eventuale compito riparatorio.

4.5. COMPORTAMENTI PREVARICATORI E REITERATI, LESIVI DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA (intimidazione e pressione psicologica, molestie verbali e fisiche offensive per la dignità e la libertà della persona, violazione della privacy)

Il bullismo (in presenza) / cyberbullismo (online) si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti, di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti (bulli) nei confronti di altri (vittime). Per le azioni e le strategie preventive messe in atto dall'istituzione scolastica si rimanda al documento di e-Policy d'Istituto.

Atteggiamenti prevaricatori, violenza fisica, psicologica o intimidazione reiterata con l'obiettivo di arrecare danno alla persona e/o isolarla	Segnalazione sul diario o sul RE Ammonizione del Dirigente Scolastico alla presenza dei genitori Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Docente Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Compito con valenza educativa assegnato dal CdC: attività di cittadinanza attiva e solidale presso la scuola a favore della comunità scolastica (art. 4 comma 8 ter e quater)
Pubblicazione e diffusione di messaggi audio e/o video denigratori, offensivi, calunniosi, lesivi della dignità all'interno di comunità virtuali, se avvenuti durante le attività didattiche.	Segnalazione disciplinare sul diario o sul RE Ammonizione del Dirigente Scolastico alla presenza dei genitori Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni Eventuale segnalazione ai servizi Sociali e/o organi competenti	Docente Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico	Compito con valenza educativa assegnato dal CdC: attività di cittadinanza attiva e solidale presso la scuola a favore della comunità scolastica (art. 4 comma 8 ter e quater)

4.6. COMPORTAMENTI PERICOLOSI PER LA SICUREZZA PROPRIA E DEGLI ALTRI (in gita scolastica, in palestra, facendo scherzi pericolosi in classe e /o durante l'intervallo, in uscita da scuola...)

Comportamenti pericolosi che generano situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità.	Richiamo verbale Segnalazione sul diario o sul RE Ammonizione del Dirigente Scolastico alla presenza dei genitori Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Docente Docente Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Compito con valenza educativa assegnato dal CdC: attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art. 4 comma 8 bis).
---	--	---	--

4.7. COMPORTAMENTO SCORRETTO NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA (oggetti scolastici danneggiati, PC danneggiati, bagni allagati, muri o banchi danneggiati...)

Danneggiare il patrimonio della scuola (arredi e materiali) per uso inadeguato o scorretto.	Segnalazione sul diario o sul RE)	Docente	Restituzione e/o risarcimento
	Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente	Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Compito con valenza educativa assegnato dal CdC: attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art. 4 comma 8 bis).
	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni		
Sottrarre beni della scuola.	Segnalazione sul diario o sul RE	Docente	Restituzione e/o risarcimento
	Convocazione dei genitori da parte del CdC o del team docenti e del Dirigente	Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	Compito con valenza educativa assegnato dal CdC: attività di cittadinanza attiva e solidale presso la scuola a favore della comunità scolastica (art. 4 comma 8 ter e quater)
	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni		

4.8 TIPOLOGIA ATTIVITA' RIPARATORIE

4.7.1. Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art. 4 comma 8 bis):

4.7.1.1. *lettura e visione di testi o video, con valenza educativa, in tempi stabiliti, da riferire, con relazione orale o scritta, agli alunni della propria classe o di tutte le classi, o altre attività*

4.7.2. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale, presso la scuola, a favore della comunità scolastica (art. 4 comma 8 ter e quater):

4.7.2.1. *contributo al riordino e pulizie di locali, spazi, laboratori e orti scolastici;*

4.7.2.2. *attività di tutoraggio a favore di altri alunni per recuperi e approfondimenti disciplinari;*

4.7.2.3. *attività di supporto alla progettazione e realizzazione di attività ed eventi per la comunità scolastica e non in collaborazione con il Consiglio Scolastico dei Ragazzi e i docenti referenti*

Le seguenti attività sono integrate con l'elaborazione scritta di riflessioni e approfondimenti sui comportamenti sanzionati

5. IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni stabilite dagli Organi Collegiali, è possibile ricorrere, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5 dello Statuto dello studente e delle studentesse, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235.

L'Organo di Garanzia, in particolare, tutela lo studente assicurandogli la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni. Lo studente ricorrente ha tempo 15 giorni dalla comunicazione della propria irrogazione per effettuare il ricorso mediante lettera raccomandata all'Organo di garanzia, che deciderà nel termine di dieci giorni, attenendosi alle norme disciplinate nel presente Regolamento

Il suddetto Organo è costituito dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente dell'Organo, da un docente e da due genitori. Vengono altresì nominati altri tre membri (un docente e due genitori) supplenti, che subentreranno qualora i membri titolari dell'Organo stesso risultassero in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente) o di impossibilità per cause gravi e documentate.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

È compito del Consiglio di Istituto eleggere i membri dell'organo di garanzia, scegliendoli tra i nominativi proposti dal Collegio Docenti e dal Comitato dei genitori (se non presente, sarà compito del Consiglio d'Istituto proporli).

Su delibera del Consiglio d'Istituto stesso, l'Organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici.

6. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Eventuali rettifiche/modifiche al regolamento potranno essere proposte dai membri del Consiglio di Istituto, dal Collegio Docenti, dal Personale ATA, dai Comitati Genitori e dal Dirigente Scolastico. La richiesta di modifica deve essere presentata al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico al fine di ascrivere la stessa nell'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva alla data della richiesta. La richiesta di modifica deve essere approvata dal Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta.

Le indicazioni contenute nel presente Regolamento si applicano fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative da parte del Consiglio d'Istituto o quelle contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Il presente Regolamento di Disciplina è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto dell'11 dicembre 2025 con delibera n.46 e del Collegio docenti del 16.12.2025 con delibera n. 26